

Dall'OpenBIM allo ScanToBIM

Il panorama della Mobilità Autonoma sta diventando sempre più ampio, anche se è una realtà difficile da inquadrare in termini di potenzialità e possibilità, risultando praticamente sconosciuta ancora oggi alla maggior parte delle persone. Gli addetti ai lavori e i professionisti del settore che credono fortemente in questo grande punto di arrivo del XXI secolo, sono a pieno regime. Avendo superato alcune delle sfide principali in seno alla realizzazione della piena operatività della guida completamente autonoma, si trovano oggi ad affrontare una integrazione di non poco conto che dipende molto dalla realizzazione di un accurato impianto cartografico 3D: elemento indispensabile per procedere verso la completa definizione e messa in opera di questo incredibile traguardo del genere umano. Di questo - Valerio Zunino - ci parla nella nuova Rubrica "Non troppo Georiferito".

Un appuntamento degno di nota da non perdere nei prossimi numeri di GEOmedia. GEOmedia 4 – 2022 è un numero variegato, che spazia dal City Information Modelling (CIM), alla Cattura della Realtà, passando per il fast scanning applicato al BIM e i progetti BIM di ACCA Software, raccontati nell'intervista a Nicola Furcolo, e il progetto AMPERE per il quale abbiamo intervistato Marco Nisi, sino all'evento da noi tanto atteso: il TechnologyforAll 2022, che ci auguriamo riesca in tutte le sue forme e nel pieno delle sue potenzialità, soddisfacendo le esigenze di tutti: relatori, aziende e visitatori. Tantissimi gli appuntamenti in agenda.

Come detto, punto focale di questo numero, sono il BIM e il CIM. Proprio su questo tema converge l'articolo di Donatella Dominici et Alii "Multispectral satellite images to support the CIM (City Information Modeling) implementation" che delinea l'elaborazione di informazioni provenienti da immagini multispettrali di media e alta risoluzione ottenute da indici spettrali specifici che confluiranno assieme ad altri dati provenienti da fonti ufficiali all'interno di un unico database, creando un reale modello parametrico del caso di studio.

Che siano intere città o modelli 3D del costruito poca importa, parliamo sempre di digitalizzazione delle infrastrutture ed è questa una delle maggior arterie verso cui si stanno indirizzando i professionisti del settore dalle università alle aziende realizzando soluzioni sempre specifiche e versatili come il Laser Scanner Stonex X120 GO che consente di acquisire in modo rapido modelli 3D utilizzabili per il BIM.

Non solo CIM e BIM ma anche OpenBIM e ScanToBIM al centro del dibattito in questi ultimi tempi. L'OpenBIM, secondo alcuni, rappresenta un network di informazioni interscambiabili aperto e accessibile a tutti: un linguaggio universale che mira a spezzare barriere create da software proprietari, a volte limitanti, ma in altri casi necessari per realizzare modelli 3D di altissima complessità. Lo ScanToBIM, invece, un modo diverso di intendere questo campo, sicuramente non con le stesse intenzioni di apertura e inclusione globale, ma necessario per velocizzare il processo stesso di cattura della realtà e rappresentazione della stessa nel modello digitale 3D.

*Buona lettura,
Renzo Carlucci*